



# COMUNE DI BOLTIERE

Provincia di Bergamo

COPIA

DELIBERAZIONE N. 6 DEL 15-04-2016

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**Oggetto: IMPOSTA UNICA COMUNALE - I.U.C. - MODIFICA INTEGRALE DEL TITOLO 3 DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (TARI)**

Il Consiglio Comunale, regolarmente convocato, si è riunito in data quindici aprile duemilasedici, alle ore 18:15, nella sede comunale - Sessione Ordinaria di Prima convocazione - Seduta Pubblica.

Presiede la seduta LA SINDACA, FORLANI ARMIDA.

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE, GRAVALLESE IMMACOLATA, che provvede alla redazione del presente verbale.

Dato atto che a inizio seduta, a seguito di appello nominale da parte del SEGRETARIO COMUNALE, è stato verificato il numero legale dei Consiglieri.

All'atto della discussione dell'argomento in oggetto risultano presenti i Consiglieri:

FORLANI ARMIDA	Presente	FORLANI ANDREA	Presente
FRIGENI WALTER	Presente	PALAZZINI OSVALDO	Presente
GABRIELLI PAOLA	Presente	LENA MASSIMO	Assente
TESTA ELISABETTA	Presente	TESTA ITALO MAURIZIO	Presente
CERESA ANNA	Presente	FORESTI LUCA	Presente
APPIANI SERGIO MARIO	Assente	BOSISIO RENATA	Presente
CAVALLAZZI GIOVANNI	Presente		

Consiglieri presenti n. 11 - Consiglieri assenti n. 2

Accertato il numero legale degli intervenuti, la Presidente invita alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

**PARERE: FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA**

Si esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CONTABILE  
F.TO DOTT.SSA PARODI MONICA

**PARERE: FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE**

Si esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto, che comporta impegno di spesa, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CONTABILE  
F.TO DOTT.SSA PARODI MONICA

=====

La Sindaca Armida Forlani introduce la modifica del titolo III del Regolamento. Per l'amministrazione è un documento importante perché preliminare all'applicazione della tassazione sui rifiuti.

Gli aspetti importanti sono due: il riferimento alla sola composizione dei nuclei familiari per l'applicazione della TARI per le utenze domestiche e non più il conteggio dei metri quadri per determinare il tributo, e la disciplina degli svuotamenti per tutte le categorie di utenti, con l'applicazione degli svuotamenti minimi. L'obiettivo esplicitato più volte è quello di perseguire il principio "chi inquina paga" e sostenere l'utilità della differenziazione dei rifiuti. Le modifiche sostanziali nel Regolamento sono quelle relative alla disciplina della tassazione per gli edifici scolastici e la distinzione tra tassazione delle utenze domestiche e non domestiche. La tariffa deve essere giusta ed equa: non importa quanta superficie si occupa ma quanto si produce e quanto si risparmia gestendo la raccolta differenziata. E' stato facile introdurre la tariffa per le utenze domestiche anche grazie alla sperimentazione avviata nel 2015. Per le aziende i dati saranno monitorati meglio quest'anno, ricorda che le imprese hanno la possibilità di smaltire in autonomia i rifiuti differenziabili. E' poi prevista l'introduzione della pesa all'interno della Stazione ecologica per le utenze domestiche per gli ingombranti, materiali edili in piccole quantità e il verde vegetale. I dati così riscontrati permetteranno di migliorare la gestione del conferimento del verde vegetale nei prossimi anni. Per ragione di equità sociale, l'Amministrazione ha voluto considerare rifiuti secchi quali i pannolini e pannoloni una spesa che tutta la collettività deve sostenere come quota procapite.

Intervengono di seguito:

- Cons. Foresti Luca: afferma di non avere nulla da obiettare sul regolamento ma si chiede perché non rinviare l'applicazione completa del nuovo sistema alle aziende al prossimo anno, visto che per tali utenze non si è riusciti a sperimentare.
- Sindaca replica che si è già in ritardo e che già oggi le attività hanno una riduzione. Il nuovo metodo agisce positivamente anche per le attività e migliorerà ulteriormente ma occorre affrontare le questioni contestualmente. Anche le aziende devono dimostrare di

- poter differenziare.
- Cons. Italo Maurizio Testa, capogruppo della lista di opposizione “Boltiere Prima di Tutto: chiede perché non sono previste sanzioni.
  - Sindaca: risponde rinviando ad altro Regolamento sul conferimento dei rifiuti.
  - Cons. Testa IM: afferma che il tema dei rifiuti è molto sentito. Ha notato che quando il sacco non è idoneo viene lasciato un avviso ma poi viene raccolto lo stesso. Talvolta invece il sacco non viene raccolto e la risposta ricevuta è che ciò dipende da un cambio dell'operatore. Chiede se è stata riscontrata la percentuale dei rifiuti abbandonati.
  - Sindaca risponde che verificherà in merito alle modalità di raccolta dei sacchi non idonei e riferisce che sulle risposte tecniche potranno anche intervenire i Responsabili degli uffici. Comunica di non disporre di dati sugli abbandoni perché di fatto non è stato riscontrato un abbandono sulle strade e nei fossi. Evidenzia invece che sono utilizzati impropriamente i cestini comunali da parte di quanti vogliono evitare gli svuotamenti pensando di non pagare, ma che si fanno verifiche aprendo i sacchi abbandonati e controllando i video delle telecamere. Ribadisce che l'abbandono in strada non aumenta.
  - Sindaca: aggiunge che la consegna puntuale dei bidoni ha anche favorito l'emersione dell'insolvenza
  - Cons. Foresti Luca: chiede se laddove nel nucleo familiare sia presente un familiare domiciliato altrove, questo risulti conteggiato nel nucleo familiare
  - Sindaca risponde che si considera il nucleo anagrafico
  - Cons. Osvaldo Palazzini, capogruppo della lista di opposizione Osvaldo Palazzini per Boltiere: ritiene che la discussione consiliare permetta di fare delle considerazioni. L'abbandono è aumentato certamente: è una constatazione incontrovertibile. Si tratta di atti di vandalismo da denunciare e da evitare ma sicuramente sono aumentati. Si dichiara contrario alla tariffa puntuale per due aspetti: il cittadino ha più problemi a buttare un prodotto che a comprarlo. Il “can can messo in moto per guadagnare poco”. La differenziazione deve essere delegata all'azienda e non posta a carico del cittadino. Ritiene che il cittadino avrebbe preferito pagare di più piuttosto che dover sopportare il disagio nel conferimento. La differenziazione deve essere posta a carico dell'azienda che raccoglie i rifiuti. Il rapporto tra disagio e beneficio non è giusto.
  - Cons. Cavallazzi Giovanni, capogruppo della lista di maggioranza “Cambia il Passo”: ritiene non condivisibile l'intervento del Cons. Palazzini. E' un concetto analogo a quando si è trattato di costruire le reti fognarie. La proposta del Comune è una proposta di civiltà. Non è un problema ragionare su ciò che si butta via ma ragionare sempre più già al momento dell'acquisto dei prodotti. Le nuove generazioni lo riterranno naturale e le percentuali di acquisti consapevoli si incrementeranno fino a non produrre più rifiuti. Le considerazioni esposte vanno contro il bene comune. L'incenerimento produce inquinamento e l'argomento di cui stiamo parlando attiene alla salute pubblica e al necessario progresso che bisognerà sostenere proprio in materia di gestione dei rifiuti, mentre chi non lo farà – come il Cons. Palazzini - sarà destinato ad estinguersi.
  - Cons. Palazzini: ritiene di interpretare il timore della popolazione. Non è contrario alla finalità e alla differenziazione ma si può e si dovrebbe arrivare allo stesso obiettivo con altri sistemi. In risposta al Cons. Cavallazzi: che gli chiede cosa abbia fatto in cinque anni, afferma che non sono certo aumentati i casi di malattia. Ribadisce di non condividere le modalità con cui si è perseguito l'obiettivo. La popolazione di Boltiere è preparata per sapere come e quanto differenziare e non è necessario esasperarla oltre anche perché le aziende possono differenziare autonomamente.
  - Cons. Cavallazzi: replica che la popolazione non pare esasperata.
  - Cons. Palazzini: dice di parlare per tutti quelli che hanno firmato la petizione.
  - Cons. Cavallazzi: ritiene che la petizione sia “truffaldina” perché nel volantino allegato alla stessa non si parla della sola differenziazione ma anche di altri argomenti e le persone possono essere state indotte alla firma per altri motivi. Invita la maggioranza a

condividere nel confronto a realizzare la finalità. La posizione oramai assunta sembra invece preconcepita.

- Cons. Palazzini: ritiene che si tratti di affermazioni che il Cons. Cavallazzi ha diritto di fare ma che non corrispondono alle modalità di operare nella raccolta delle firme per la petizione, nel corso della quale non si poteva limitare l'istanza dei cittadini. Invita a verbalizzare che secondo il Consigliere Cavallazzi, in occasione di raccolte firme presso un gazebo il Consigliere non avrebbe dovuto aprirsi ad altre istanze e fornire indicazioni su altri argomenti.
- Sindaca: interviene per dire che il Comune ha il dovere di informare i cittadini e che non può essere l'azienda incaricata del servizio a fare informazione. E' l'amministrazione a dover favorire il cambiamento e non lo ha fatto con modalità ossessive ma con una guida e degli incontri pubblici. I cittadini devono essere stimolati e l'amministrazione ha il dovere di informare sulle proprie procedure e cambiamenti di gestione, mettendo in campo più strumenti possibili, quali appunto gli incontri pubblici settimanali e anche gli interventi a chiamata dei rifiutologi fatti da maggio scorso fino a dicembre.
- Cons. Testa IM: riporta i dati storici della raccolta differenziata e ritiene che con questo metodo di sicuro si aumenterà ulteriormente la percentuale.
- Cons. Palazzini rivendica i risultati del proprio mandato e sostiene che l'amministrazione ha dedicato tutta la sua attenzione alla problematica dei rifiuti trascurando altro.
- Cons. Cavallazzi Giovanni, capogruppo della lista di maggioranza "Cambia il Passo" annuncia voto a favore e deposita una dichiarazione di voto, che viene riportata in allegato.

Quindi, esaurita la discussione,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1, comma 639, della L. 27/12/2013, n. 147, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell'Imposta Unica Comunale (IUC), composta dall'Imposta Municipale Propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla Tassa sui rifiuti (TARI) e dal Tributo per i servizi indivisibili (TASI);

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 24 del 10 marzo 2016, di proposta al Consiglio Comunale per quanto in oggetto;

DATO ATTO che il Comune di Boltiere, dopo una prima fase sperimentale iniziata nell'ultimo trimestre dell'anno 2015, ha introdotto, a decorrere dal 01.01.2016, una nuova modalità di conferimento della frazione secca indifferenziata del rifiuto per quanto riguarda la raccolta domiciliare, per la quale si rimanda al progetto approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 92 del 30 luglio 2015; progetto che ha permesso di riscontrare un incremento nella raccolta differenziata con benefici in ordine ai costi del servizio e ripercussioni favorevoli sul tributo.

Tale progetto si poneva l'obiettivo di pervenire, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, alla commisurazione della tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti.

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 668 della L. n° 147/2013 prevede infatti che "I Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'articolo 52 del D.lgs. n° 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI"; non c'è tuttavia una nomenclatura giuridica in grado definire l'aggettivo "puntuale" anche se il ministero si è cimentato in qualche spiegazione all'interno delle linee guida Tares. Uno degli aspetti più delicati per una realtà che intraprende la strada della cosiddetta tariffa puntuale è

la definizione di un sistema sufficientemente in grado di tradurre il corrispettivo economico del servizio reso. La perdurante mancata emanazione del regolamento ministeriale non impedisce il passaggio a tariffa puntuale, in quanto il comma 668 non ha indissolubilmente collegato i due commi. E' stata annunciata una bozza di decreto che detta le regole per le possibili forme di misurazione puntuale ai fini del calcolo della quota variabile, ma si tratta di un decreto che non incide direttamente sulla tariffa, bensì legittima i sistemi di misurazione per tradurre i risultati, ai fini del calcolo della quota variabile, sulla cui determinazione nulla viene detto.

POSTO IN EVIDENZA che il ruolo del regolamento comunale, in questo contesto, è fondamentale in quanto il comma 668 è una disposizione vuota: ammette la possibilità di introdurre un prelievo corrispettivo di natura patrimoniale ma non dice nulla sulla modalità di calcolo, lasciando così margini di discrezionalità apparenti e tecnici, in quanto deve essere in grado di tradurre il principio del paga chi inquina e le norme del codice ambientale che affidano la privativa e l'assimilazione ai comuni.

Per questa ragione è stata avviato un procedimento di revisione del Regolamento Comunale per la disciplina della Tassa sui rifiuti, che ha portato alla riscrittura della disciplina relativa alla Tari, disciplina che dovrà essere sottoposta all'approvazione; contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione si chiederà, pertanto al Consiglio Comunale, di modificare integralmente il titolo 3 del Regolamento Comunale ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e dell'articolo 14, comma 6, del Decreto Legislativo 14 marzo 2011 n. 23, approvato con precedente Deliberazione n. 31 del 08/09/2014, per adeguare il sistema di quantificazione del tributo in relazione alle modifiche introdotte nelle modalità di conferimento dei rifiuti;

RICHIAMATO l'art. 13, comma 15, del citato D.L. 201/2011, il quale dispone che: *“A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. (Omissis ...)”*;

DATO ATTO che come da nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale, protocollo n. 4033/2014 del 28/02/2014, l'inserimento degli atti nel portale del federalismo fiscale costituisce a tutti gli effetti adempimento degli obblighi precedentemente citati;

ESAMINATO l'allegato Regolamento Comunale (ALLEGATO 1);

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

ACQUISITO altresì ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012 il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, agli atti con protocollo n. 2875 del 21/03/2016 (ALLEGATO 2);

VISTO il D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, Testo unico sull'ordinamento degli Enti Locali;

Con voti favorevoli: 8, voti contrari: 1 (Palazzini), astenuti 2 (Testa IM, Foresti), espressi in forma palese per alzata di mano

## **DELIBERA**

1. Di approvare la modifica integrale del Titolo 3 del Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale, approvato con precedente Deliberazione n. 31 del 08/09/2014, come da ALLEGATO 1 al presente atto;

2. Di dare atto che la presente deliberazione ha effetto, ai sensi dell'articolo 1, comma 169, della Legge 296/2006, dal 1° gennaio 2016;
3. Di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, nelle modalità e nei termini previsti dalla vigente normativa;
4. di dichiarare, con successiva distinta votazione - voti favorevoli 8, voti contrari 1 (Palazzini), astenuti 2 (Testa IM, Foresti), il presente atto IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

LA PRESIDENTE  
F.TO FORLANI ARMIDA

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.TO GRAVALLESE IMMACOLATA

---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Su attestazione del Messo Comunale, si certifica che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, è pubblicata all'Albo on line di questo Comune in data odierna e rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.

Boltiere, 11-05-2016

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE  
F.TO DOTT.SSA LAURA FRIGENI

---

### **CERTIFICATO ESECUTIVITÀ**

La presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo del Comune senza riportare, entro dieci giorni dalla pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Boltiere,

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT.SSA LAURA FRIGENI

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo della deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 15-04-2016

Boltiere, 11-05-2016

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT.SSA LAURA FRIGENI